



|   |  |
|---|--|
| <b>Servizio fitosanitario cantonale</b> | Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57            |
| <b>Viale Stefano Franscini 17</b>       | Fax: 091 / 814 44 64                           |
| <b>6501 Bellinzona</b>                  | Risponditore: 091 / 814 35 62                  |
|   | luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch     |
|   | marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario |

**Bollettino fitosanitario n: 20**

**Bellinzona: 26 maggio 2014**

## **VITICOLTURA**

### **1° TRATTAMENTO CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA: TUTTE LE VITI DI OGNI VARIETÀ DEVONO ESSERE TRATTATE**

Ricordiamo che il 1° trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud (0.075%) deve essere effettuato dove la lotta è obbligatoria tra il 4 e l'11 giugno e ripetuto dopo 15 giorni.

Rendiamo attenti che verranno effettuati dei controlli per verificare l'effettuazione dei trattamenti obbligatori.

Rammentiamo che la lotta contro lo *Scaphoideus titanus* è efficace solamente se viene effettuata anche su viti singole e pergole di ogni vitigno, utilizzando il prodotto idoneo, al momento giusto, alle dosi raccomandate e con una tecnica di applicazione adeguata (irroratrice ben regolata, trattamento di tutte le parti verdi della pianta, compresi eventuali polloni).

### **ATTENZIONE: LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE E LO STADIO FENOLOGICO SONO FAVOREVOLI ALLE MALATTIE FUNGINE**

Nelle zone precoci del cantone il Merlot sta fiorendo.

Attualmente la vite si trova in uno stadio sensibile alle malattie fungine.

Tutte le stazioni meteo localizzate nel Canton Ticino segnalano una possibile infezione primaria della peronospora di forte intensità il 23 maggio.

È quindi molto importante continuare con i trattamenti preventivi contro la peronospora, l'oidio e, dove è presente, il black rot, con dei prodotti sistemici o penetranti, applicando una strategia di lotta che eviti il più possibile l'insorgere di resistenze: dopo 2 trattamenti con una materia attiva dello stesso gruppo bisogna utilizzare per i prossimi 2 trattamenti un gruppo diverso.

Tutti gli organi della vite devono essere bagnati accuratamente rispettando scrupolosamente il dosaggio del prodotto in funzione dello stadio fenologico riscontrato nel vigneto.

Per poter eseguire il trattamento nel migliore dei modi è indispensabile avere l'irroratrice in perfetto stato.

### **PRUDENZA CON LE STROBILURINE**

In seguito al ritrovamento di ceppi di oidio resistenti alle strobilurine, per i prodotti Cabrio Star, Quadris Max, Strobly e Flint dal 2014 è stata cambiata l'omologazione nel modo seguente:

- unicamente in miscuglio con un prodotto contro l'oidio di un altro gruppo di materie attive;
- al massimo 3 trattamenti all'anno;
- al massimo 2 trattamenti consecutivi.

Per i prodotti sopraccitati, d'intesa con Vitiswiss cambiamento nell'indice Agroscope dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2014:

- prodotti ammessi con restrizioni per la PER e il certificato Vitiswiss (rischio importante di resistenza all'oidio e alla peronospora);
- per il certificato Vitiswiss: unicamente in miscuglio con 0.3-0.4% di zolfo bagnabile.

Visto il forte rischio di resistenza raccomandiamo ai viticoltori di essere molto prudenti con l'utilizzo delle strobilurine. In modo particolare nei vigneti dove si utilizzano da diversi anni le strobilurine e si constatano degli attacchi di oidio e di peronospora, raccomandiamo di non più utilizzare le strobilurine nella lotta contro queste due malattie.

## TIGNOLE DELL'UVA

Quest'anno il primo volo delle tignole dell'uva è iniziato piuttosto presto, a inizio aprile ed è stato più importante degli scorsi anni, in modo particolare nelle zone dove questi fitofagi sono generalmente presenti.

Le larve di prima generazione rodono sia i bottoni ancora chiusi, sia quelli già aperti, avvolgendoli con fili di seta, formando dei "glomeruli" (nidi). In generale non occorre effettuare dei trattamenti contro la prima generazione della tignola e della tignoletta in quanto essa non provoca un danno rilevante, ma invitiamo comunque a voler controllare la presenza dei nidi e segnalarci se questa è abbondante (più del 30% dei grappoli occupati da 1 o più glomeruli).

## FRUTTICOLTURA: APPUNTI!

- **Trattamenti fungicidi:** continuare gli interventi contro le principali crittogame (mantenere la copertura soprattutto per ticchiolatura e oidio per la frutta a granello; monilia e vaiolatura per la frutta a nocciolo)
- **Carpocapsa (*Cydia pomonella*):** chi ha utilizzato *Insegar* contro le uova della prima generazione, si ricordi che il trattamento va ripetuto dopo 4 settimane.
- **Frutta a nocciolo:** le varietà precoci di ciliegie sono già state raccolte pertanto chi ritenesse necessario trattare contro la mosca della ciliegia, lo può fare ancora solo sulle varietà tardive in quanto tempi di attesa vanno assolutamente rispettati. Di seguito l'elenco dei prodotti omologati a tale scopo con i relativi tempi di attesa:
  - **1 settimana:** Naturalis L<sup>BIO</sup>. (efficacia parziale)
  - **2 settimane:** Gazelle, Movento Arbo
  - **3 settimane:** Alanto

BIO: ammesso in agricoltura biologica, volutamente sono stati omessi i prodotti tossici per le api

- **Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*):** il controllo più efficace di questo fitofago è tramite l'utilizzo di esche alimentari a base di aceto di mele. A questo scopo, **entro il momento dell'invasatura**, vanno collocate le trappole. Sono adatti barattoli o bottiglie di plastica con coperchio. Con un chiodo rovente nella parte superiore si praticano dei fori di circa due-tre millimetri di diametro. Le bottiglie di plastica vanno riempite con una miscela di aceto di mele e acqua per due o tre centimetri di altezza (rapporto 1:1 più 2 gocce di sapone o di detersivo). Le trappole vanno appese all'ombra soprattutto ai bordi delle particelle e vanno controllate regolarmente (il liquido va cambiato con una frequenza di 7-10 giorni). È importante non versare aceto di mele nel frutteto durante i controlli delle trappole, e mantenere il frutteto pulito (non lasciare frutta secca o marcescente sugli alberi o sugli arbusti).
- **Tentredini:** attualmente si segnalano molti danni a carico di prugne e susine. I frutti colpiti presentano dei piccoli fori e sono sottoposti ad una notevole cascola. La causa è da attribuire alla tentredine delle susine (*Hoplocampa flava*). La lotta contro questo fitofago è da programmare nel periodo della fioritura, pertanto al momento NON ci sono trattamenti o rimedi da attuare. Per evitare l'impiego di prodotti fitosanitari, esistono delle trappole cromotropiche di colore bianco da installare al momento della presenza del bocciolo florale. Per la cattura massale bisogna calcolare di mettere da 4-6 trappole/albero per una pianta di medie dimensioni. Questo tipo di trappola è adatto per il monitoraggio e la cattura di Tentredini che attaccano i fruttiferi come *Hoplocampa testudinea* (Tentredine del melo), *Hoplocampa brevis* (Tentredine del pero), *Hoplocampa flava* (Tentredine gialla delle susine), *Hoplocampa minuta* (Tentredine minuta delle susine), *Bytirus tomentosus* (Verme del lampone).

**Servizio fitosanitario**